

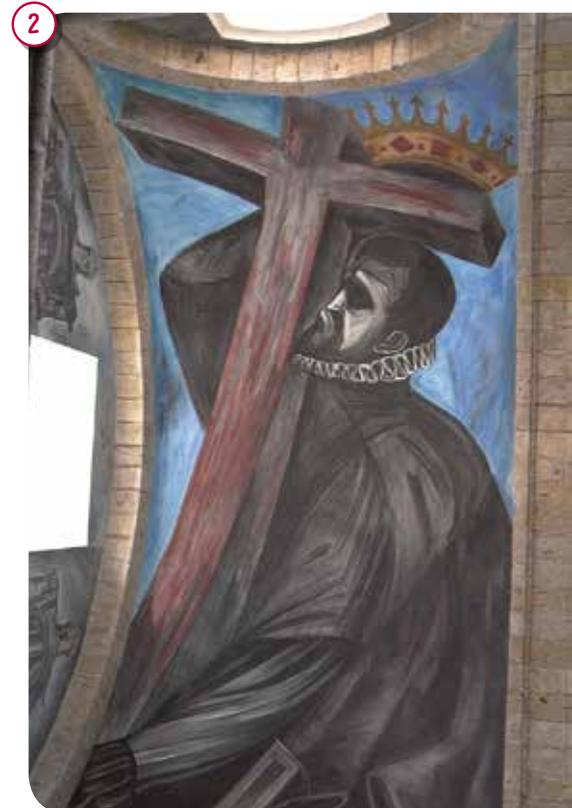
La giustizia dipinta sui muri

Durante gli anni Trenta del XX secolo alcuni artisti come **Diego Rivera** (1886-1957), **David Alfaro Siqueiros** (1896-1974) e **José Orozco** (1883-1949) recuperarono in Messico la tradizione preispanica degli affreschi posti all'esterno di edifici molto frequentati. L'idea che l'arte dovesse essere monumentale, pubblica, non espressa in quadri che poche persone ricche potevano acquistare e tenere in casa è il punto di partenza di quest'arte che si esprime attraverso i ***murales***.

I temi che sono solitamente illustrati in queste opere sono di carattere **sociale** e si riferiscono alla **colonizzazione spagnola** e al modo in cui gli **indios** sono stati oppressi dai conquistatori europei, alla **rivoluzione contro i ceti sociali più ricchi** che opprimevano i più poveri, alle **varie forme di ingiustizia** che nei secoli e fino a oggi hanno tormentato le popolazioni sudamericane (1).

Figura 1: Diego Rivera, *La rivolta*, 1931, Città del Messico. Una donna con un bambino in braccio e un uomo vestito da operaio sono attaccati da un uomo in uniforme mentre, sullo sfondo, altri soldati reprimono con violenza una rivolta. La scena potrebbe essere ambientata in Messico o in qualsiasi altro Stato dell'America latina, e allude alla repressione violenta delle manifestazioni popolari.

Figura 2: Clemente Orozco, *Murales realizzato nell'Ospizio Cabanas*: ha come tema l'educazione degli indigeni da parte dei colonizzatori spagnoli.





3

Molti soggetti dei *murales* richiamano anche **temi religiosi** (2) (3), ma sempre declinati nella **prospettiva della promozione della giustizia**, a volte anche con accenti rivoluzionari (4).

Lo **stile grafico è molto intenso**: il linguaggio si rifà alle radici storiche dell'arte messicana, l'arte pre-colombiana maya e azteca, mescolato però con linguaggi più attuali (5).

Dal Messico e dall'America centrale e meridionale il fenomeno dei *murales* si è poi andato diffondendo anche negli Stati Uniti e in Europa, mantenendo perlopiù l'originaria ispirazione sociale, ma allargando però anche ad altri soggetti.

Figura 3: David Alfaro Siqueiros, *Murales per la scuola Mexico de Chillan*, dettaglio della croce che diventa una spada, riferendosi alle violenze perpetrate dai conquistatori sulle popolazioni locali.

Figura 4: Diego Rivera, *Gloriosa victoria*, 1954. Vari personaggi politici statunitensi vengono rappresentati insieme al dittatore del Guatemala Castillo Armas. Intorno vediamo i simboli dei vari poteri: quello religioso (il sacerdote che benedice) e quello militare, mentre gli indigeni lavorano duramente e sono fatti oggetto di violenza e morte.

Figura 5: David Alfaro Siqueiros, *La marcia dell'umanità* (dettaglio), 1971, Città del Messico, Museo di Storia nazionale.

4



5

